

Il Direttore Generale

Prot.n.1416/C

Roma, 7 giugno 2016

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico

le rinnovabili e l'efficienza energetica il nucleare

c.a. Dirigente Generale

dott.ssa Rosaria Fausta Romano

Via Molise, 2 - 00187 – Roma

Via E-mail: dgmereen.segreteria@mise.gov.it

E p.c.

Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema idrico

Piazza Cavour, 5 20121 – Milano

Direzione Mercati Elettricità e Gas

c.a. Direttore dott.ssa Clara Poletti

Via e-mail: mercati@autorita.energia.it

Piazza Cavour, 5 - 20121 Milano

Oggetto: Ulteriore differimento agevolazioni ad imprese cd. energivore – Richiesta intervento presso Istituzioni comunitarie preposte – seguito nostra nota prot.2722/C del 23 dicembre u.s.

Si fa seguito alla precedente richiesta di intervento del 23 dicembre 2015 (Prot. N. 2722/C) trasmessa alle Istituzioni in indirizzo, ed alla replica ricevuta dall'Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico relativa all'annosa questione del differimento del termine per la liquidazione delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in favore delle imprese cd. energivore.

Nonostante, difatti, le rassicurazioni contenute nella nota suddetta dell'Autorità competente circa la ragionevole definizione della procedura di esame in atto a livello comunitario entro il termine indicato del 31 marzo 2016, sembra ormai acclarato che le procedure non si sono esaurite e che vi è stato di fatto un ulteriore differimento del termine che preclude alle imprese beneficiare di poter

ricevere le agevolazioni previste. Parimenti, i recenti provvedimenti dell'Autorità tesi a fissare entro il mese di aprile scorso il termine ultimo entro cui la Cassa per i servizi energetici ed ambientali doveva provvedere ad esaurire una serie di adempimenti propedeutici per la liquidazione del dovuto per l'annualità 2014 non pare abbiano avuto dei seguiti sostanziali di rilievo.

Le imprese che Confapi si onora di rappresentare e tutelare hanno nuovamente reiterato l'istanza che vi siano tempi certi e non più procrastinabili sulla "operatività" delle previsioni in favore delle imprese energivore e che ulteriori indicazioni temporali non possano più essere disattese dalla "burocrazia" sia anche quella di Bruxelles.

Si ribadisce, a questo punto, la necessità che le Istituzioni interne possano farsi parte diligente affinché la Commissione Europea positivamente concluda la procedura di verifica cui ha sottoposto la normativa interna sulle agevolazioni in questione, ovvero che Esse stesse, in sede di autotutela – anticipando così gli esiti della procedura avviata a livello comunitario – si adoperino per adottare un provvedimento alternativo che consenta la piena erogazione di quanto normativamente previsto e su cui migliaia di imprese operanti nel settore hanno fatto legittimo affidamento.

Auspucando di poter ottenere un positivo cenno di riscontro in merito alla questione rappresentata, l'occasione è gradita per porre i più distinti saluti.

Massimo Maria Amorosini

